

Corso di Perfezionamento  
Immigrazione e politiche pubbliche di accoglimento e integrazione  
a.a. 2013-2014

***FONTI INFORMATIVE SU MIGRAZIONI  
E POPOLAZIONI IMMIGRATE***

**Definizioni, sistemi di rilevazione su  
scala internazionale, evoluzione delle  
fonti italiane sulle migrazioni**

**Strozza Salvatore**

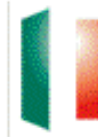
Università di Napoli Federico II

(strozza@unina.it)

progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

# In generale su fonti e migrazioni

“Le fonti non sono né finestre spalancate, come credono i positivisti, né muri che ostruiscono lo sguardo, come credono gli scettici: semmai potremmo paragonarle a vetri deformanti. (.....) L’analisi della distorsione specifica di ogni fonte implica già un elemento costruttivo”

***CARLO GINZBURG***

“Migration is a fuzzy concept with many definitional problems”

***WILLEKENS (1984)***

# Il concetto di migrazione

- ◆ Il primo problema nella misurazione della mobilità risiede proprio nel concetto di migrazione, la cui definizione è tutt'altro che evidente e scontata.
- ◆ Infatti, la definizione del fenomeno comporta direttamente la necessità di inquadrare i rapporti tra l'uomo e lo spazio e il tempo, richiedendo, in definitiva, la predisposizione di strumenti concettuali in grado di distinguere tra tutti gli spostamenti spaziali delle persone quelli che sono delle migrazioni da quelli che non lo sono (Courgeau 1980).

# Migrazioni e demografia

- ◆ È un genere di problemi con cui la demografia generalmente non si confronta, visto che i suoi principali oggetti di studio (nascite e morti) sono eventi facilmente identificabili e ben definiti, a meno di casi particolari.
- ◆ Tali eventi devono comunque verificarsi nella vita di tutti gli individui e possono, per di più, farlo una sola volta.
- ◆ Le migrazioni, invece, non sono facilmente definibili (e per questo lo sono in maniere anche molto diverse) e possono anche avvenire più volte o non avvenire affatto nella vita di un individuo.
- ◆ Ciò comporta la mancata corrispondenza tra gli eventi (le migrazioni) e gli individui interessati (i migranti).
- ◆ La migrazione esprime poi una relazione tra spazi geografici ed ha di conseguenza una dimensione territoriale precisa. Ciò segna un'ulteriore complicazione per la ricerca demografica, che dell'astrazione della dimensione territoriale si avvale spesso nella concettualizzazione dei fenomeni e nelle formalizzazioni teoriche.

# Una prima definizione

Così, il primo problema che si pone è quello di definire il fenomeno, individuando tra tutti gli spostamenti della popolazione quelli che devono essere considerati delle migrazioni vere e proprie. Una delle definizioni di più largo riferimento è quella di Courgeau [1980], che individua la migrazione nei ***cambiamenti dello "spazio di vita" individuale***, intendendo con tale espressione la porzione di spazio in cui la persona esplica le sue attività fondamentali.

# In modo schematico

- ◆ Mobilità = attitudine della popolazione a spostarsi sul territorio;
- ◆ Migrazioni = spostamenti che implicano un **trasferimento della "dimora abituale"**, cioè del baricentro della vita della persona;
- ◆ Si definiscono migrazioni tutti i cambiamenti di residenza che comportano il passaggio in un'altra unità amministrativa (o in un altro Stato);
- ◆ Variabili essenziali per qualificare e caratterizzare le migrazioni sono:
  - **il motivo** (lavoro, matrimonio, residenza, formazione, ecc.) **e**
  - **la durata dello spostamento** (almeno 3 mesi?).

# Dalla definizione alla rilevazione

Definizione largamente condivisa e condivisibile, ma estremamente generale e difficilmente traducibile, se non con indagini speciali, in analisi quantitative. Di qui l'interesse a sviluppare delle **tipologie basate sui diversi aspetti del processo di mobilità spaziale**, per avere a disposizione delle **griglie concettuali** in grado di discriminare tra migrazioni e spostamenti di diversa natura e compiere un necessario passaggio intermedio tra concettualizzazione del fenomeno e pratica statistica.

# I problemi

Resta la difficoltà di definire e delimitare il problema, per arrivare ad una sistematizzazione della materia tale da permettere la concreta rilevazione statistica del fenomeno e delle sue diverse componenti. Osservazione valida anche limitando l'attenzione alle sole migrazioni internazionali, che pure comportano un evento di semplice individuazione quale il passaggio di una frontiera.

# Misurare le migrazioni

- ◆ In un quadro così complesso l'analisi quantitativa è costretta a procedere per semplificazioni.
- ◆ Da un punto di vista operativo gli sforzi di concettualizzare il processo migratorio al fine di misurarlo si sono concentrati lungo **due direzioni principali**:
  1. si è puntato, soprattutto gli organismi internazionali, ad **arrivare ad una definizione condivisa** che servisse da riferimento ai produttori di statistiche;
  2. si è cercato di **costruire delle tipologie** capaci di descrivere i principali aspetti del fenomeno.
- ◆ Due strade che in questi ultimi anni si sono intersecate in più di un'occasione, proprio per cercare di trovare risposte operativamente efficaci ai problemi sul tappeto.

# Le raccomandazioni internazionali: le tappe principali di una lunga storia

- ◆ 1891: Convegno di Vienna dell'ISI;
- ◆ 1932: prime raccomandazioni internazionali per il miglioramento delle statistiche sulle migrazioni (*International Conference of Migrations Statisticians*, ILO);
- ◆ 1953: primo set di raccomandazioni UN;
- ◆ 1976: secondo set di raccomandazioni UN;
- ◆ 1998: nuovo set di raccomandazioni UN.

# Le iniziative internazionali recenti

Negli ultimi anni sono stati intensificati gli sforzi per migliorare qualità e comparabilità delle statistiche sulle migrazioni internazionali:

1. nuove raccomandazioni UN per la produzione delle statistiche sulle migrazioni internazionali;
2. ricerche ILO per il miglioramento del processo di raccolta dei dati sul fenomeno migratorio;
3. numerosi progetti su base nazionale, multilaterale o bilaterale;
4. proposta e approvazione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa sulle statistiche migratorie.

# Le raccomandazioni UN del 1998

- ◆ Si segnalano per le loro modalità applicative.
- ◆ Partendo dalla constatazione che ben difficilmente gli stati cambieranno le definizioni utilizzate per adeguarle a quelle UN, viene proposto un percorso strutturato in due fasi:
  1. nella prima, le statistiche a disposizione vengono inserite in un contesto in grado di rendere esplicite differenze e somiglianze tra le diverse fonti di uno stesso paese;
  2. nella seconda, si individuano specifiche strategie per ogni paese per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati.

# La tipologia delle Nazioni Unite (UN)

- ◆ Alla base del processo sta l'individuazione di un'articolata **tassonomia dei flussi di mobilità internazionale** (non solo migratoria).
- ◆ La tipologia viene individuata in relazione a **quattro momenti**: la partenza dal proprio paese, l'arrivo nel paese di destinazione, la partenza dal paese di destinazione, il ritorno nel paese d'origine.
- ◆ I **4 momenti incrociati con 18 categorie di persone** portano a definire **72 tipi di mobilità internazionale**. Alcune categorie non sono rilevanti per le migrazioni internazionali (frontalieri e persone in transito), altre sono importanti per il turismo e altre sono in genere escluse dalle statistiche sulle migrazioni (personale diplomatico, militari e nomadi).
- ◆ **Dieci** sono le **categorie rilevanti** per la preparazione delle statistiche sulle migrazioni internazionali: **studenti, 'trainees', lavoratori, dipendenti di org. internazionali, persone con diritto di 'free establishment', 'settlement migrants', ricongiungimenti familiari, rifugiati, chiedenti asilo e migranti senza documenti di ingresso.**

# La tipologia della International Labour Organization (ILO)

Su una linea simile si è mosso anche l'Ilo che individua i seguenti gruppi: migranti di ritorno, *returning ethnics*, migranti con diritto alla libera circolazione, stranieri ammessi per scopi particolari (studenti, *trainees* e pensionati), *settlers*, lavoratori (stagionali, a progetto, a contratto, temporanei, a tempo indeterminato, ad alta qualificazione), migranti per motivi economici (*business travellers* e investitori), per asilo, migranti irregolari e per ricongiungimento familiare.

# Regolamento europeo N. 862/2007

## *Community statistics on migration and international protection*

- ◆ Il regolamento si preoccupa di stabilire una struttura concettuale di riferimento comune tra gli Stati membri per la raccolta e la predisposizione delle statistiche sulle migrazioni.
- ◆ Le statistiche richieste agli Stati sono: movimenti di immigrazione e d'emigrazione (per cittadinanza, paese di nascita e di origine/destinazione); cittadinanza e paese di nascita dei residenti; acquisizioni di cittadinanza; i diversi aspetti delle procedure di asilo e di protezione; prevenzione degli ingressi e dei soggiorni illegali; permessi di residenza concessi a cittadini di paesi terzi; ritorni nei paesi di origine dei cittadini di paesi terzi.

# “Teoria” e prassi

- ◆ I tentativi delle UN e dell’ILO dimostrano la difficoltà di arrivare a un inquadramento tipologico che permetta la concreta rilevazione statistica del fenomeno migratorio.
- ◆ In concreto, le definizioni e i criteri di classificazione delle migrazioni internazionali si basano soprattutto su 5 elementi: **cittadinanza, residenza, luogo di nascita, durata e scopo del soggiorno.**
- ◆ Il problema è il punto di equilibrio tra esigenze conoscitive e risorse disponibili.

# La definizione UN di migrante

- ◆ Con l'obiettivo di semplificare le definizioni, nelle ultime raccomandazioni le UN (1998) stabiliscono che "*an international migrant is (.....) any person who changes his or her country of usual residence*". Il paese di residenza abituale è quello "*in which a person lives, that is to say, the country in which he or she has a place to live where he or she normally spends the daily period of rest*". Viaggi all'estero "*for purposes of recreation, holiday, visits to friends and relatives, business, medical treatment or religious pilgrimage*" non comportano il cambiamento del paese di residenza abituale.
- ◆ La soglia di un anno di durata della presenza all'estero fa da spartiacque tra ***long-term*** e ***short-term migrants***.

# Le definizioni adottate dal Regolamento europeo N. 862/2007

In particolare, il Regolamento ha adottato le definizioni delle Nazioni Unite su *long-term migrant* e su *usual place of residence* nella definizione di immigrazione ed emigrazione:

- *'immigration' means the action by which a person establishes his or her usual residence in the territory of a Member State for a period that is, or is expected to be, of at least 12 months, having previously been usually resident in another Member State or a third country;*
- *'emigration' means the action by which a person, having previously been usually resident in the territory of a Member State, ceases to have his or her usual residence in that Member State for a period that is, or is expected to be, of at least 12 months.*

# Migrazioni interne e internazionali

Rispetto alle migrazioni interne quelle internazionali pongono alcuni problemi aggiuntivi di misura:

1. significativa risulta la **componente occulta** del fenomeno (migrazioni irregolari e clandestine, migrazioni "camuffate");
2. **differenti** appaiono i **sistemi e i criteri di rilevazione** adottati nel paese di origine e in quello di destinazione.

# Schema sui flussi migratori

***Direzione delle migrazioni internazionali e legame dei migranti con il paese di riferimento (cittadinanza)***

Legame di appartenenza	Direzione dello spostamento	
	in entrata	in uscita
Cittadini	Immigrazione di cittadini	Emigrazione di cittadini
Stranieri	Immigrazione di stranieri	Emigrazione di stranieri

# Dai flussi agli stock: le popolazioni di riferimento

- ◆ In base alle definizioni UN la *popolazione immigrata* è l'insieme di persone che ha trascorso almeno un anno in un paese diverso da quello in cui vive al momento della rilevazione.
- ◆ In pratica vengono considerate due sub-popolazioni di interesse: a) *gli stranieri*; b) *le persone nate all'estero*. La prima è costituita dagli stranieri nati all'estero e da quelli nati sul territorio nazionale, ma esclude i naturalizzati. La seconda da tutta la prima generazione di immigrati (stranieri e nazionali).
- ◆ Per poter individuare con precisione la *popolazione d'origine straniera* sono stati utilizzati più criteri di identificazione, combinando paese di nascita e cittadinanza (attuale e passata) degli individui e dei genitori. Individuando così gli immigrati naturalizzati e la seconda generazione.

# La dinamica delle popolazioni di riferimento

- ◆ Bilancio demografico della **popolazione nata all'estero**:

$${}^n P_t = {}^n P_{t-1} - {}^n M_t + {}^n I_t - {}^n E_t;$$

- ◆ Bilancio demografico della **popolazione straniera**:

$${}^s P_t = {}^s P_{t-1} + {}^s N_t - {}^s M_t + {}^s I_t - {}^s E_t - {}^s A_t.$$

# Verso criteri complessi .....

- ◆ Il criterio della **cittadinanza** e quello del **paese di nascita** consentono di individuare segmenti in parte differenti di popolazione.
- ◆ Infatti, agli *immigrati stranieri*, che all'inizio del processo migratorio costituiscono praticamente la totalità del collettivo obiettivo, col passare del tempo si affiancano gli *immigrati naturalizzati* e la ***seconda generazione nata nel paese d'arrivo***.
- ◆ In tal modo si determina un'articolazione della realtà tale da rendere alle volte inadeguata, in base a prefissati obiettivi conoscitivi, l'adozione di definizioni semplici quali quella di *immigrato* o quella di *straniero*, che sono concetti sempre meno coincidenti e che colgono solo una parte del collettivo d'interesse.

# Criteri complessi: un primo esempio

**Categorie di popolazione presente (residente) in un dato paese individuabili combinando il criterio della cittadinanza attuale con quelli della cittadinanza precedente o alla nascita e del paese di nascita**

Paese di nascita (a)	Cittadinanza precedente o alla nascita:			
	Straniera		Nazionale	
	Cittadinanza attuale:		Cittadinanza attuale:	
	Straniera	Nazionale	Straniera	Nazionale
all'estero	S1. Stranieri immigrati	S3. Stranieri naturalizzati immigrati di prima generazione	N4. Nazionali di origine, emigrati di seconda generazione rientrati che hanno perso la cittadinanza	N2. Nazionali nati occasionalmente all'estero o emigranti di seconda generazione rientrati dall'estero
nel paese	S2. Stranieri immigrati di seconda generazione	S4. Stranieri naturalizzati immigrati di seconda generazione	N3. Nazionali di origine rientrati che hanno perso la cittadinanza	N1. Nazionali

Note: (a) La variabile paese di nascita può riferirsi alla situazione de facto (paese effettivo di nascita) oppure alla situazione de iure (paese di residenza abituale della madre del nato).

# Criteria complessi: un altro esempio

**Classification of the population groups considering country of birth, immigration, citizenship and naturalization.**

		Nationals		Foreigners
		by birth	by naturalisation	
Native born	Never migrated	Native born nationals by birth who never emigrated	Native born nationals by naturalisation who never migrated	Native born foreigners who never migrated
	Emigrated and immigrated thereafter	Native born nationals by birth who emigrated and immigrated thereafter	Native born nationals by naturalisation who emigrated and immigrated thereafter	Native born foreigners who emigrated and immigrated thereafter
Foreign born	Only immigrated	Foreign born nationals by birth who only immigrated	Foreign born nationals by naturalisation who only immigrated	Foreign born foreigners who only immigrated

Source: extract by Poulain and Herm, 2010, p. 12.

# Le popolazioni con background migratorio o straniero

- ◆ A livello europeo è sempre più viva l'esigenza di far ricorso al concetto di **popolazione di origine straniera o immigrata** la cui determinazione operativa deve basarsi sulla **combinazione di più criteri**.
- ◆ La possibilità di rilevare questa popolazione obiettivo appare complessa sia per motivi tecnici, sia per motivi politici. Andrebbe infatti chiesto ad ogni persona la cittadinanza alla nascita o quella precedente (quella che aveva nel paese di origine) e ai figli degli immigrati nati nel paese di destinazione la cittadinanza o il paese di nascita dei genitori.

# Le fonti per misurare i flussi

- ◆ Il censimento (luogo di nascita, luogo di precedente residenza).
- ◆ Registri di popolazione.
- ◆ Altre fonti amministrative (visti di ingresso, permessi di soggiorno).
- ◆ *Border statistics.*

# Le fonti dei flussi migratori nei paesi europei

## Data sources of official statistics on international migrations flows

Country	Type of source	Aggregate data available	
		Nationals	Foreigners
Austria	Central Population Register	yes	yes
Belgium	Central Population Register	yes	yes
Germany	Local Population Registers	yes	yes
Denmark	Central Population Register	yes	yes
Greece	Residence Permits Register	no	yes <sup>la</sup>
Spain	Central Population Register	yes	yes
Finland	Central Population Register	yes	yes
France	Residence Permits Register Register of Foreigners	no	yes
Ireland	Sample Survey	yes	yes
Italy	Local Population Registers	yes	yes
Luxembourg	Central Population Register	yes	yes
Netherlands	Local Population Registers	yes	yes
Portugal	Register of Foreigners	no	yes
Sweden	Central Population Register	yes	yes
U. Kingdom	Sample Survey	yes	yes
Norway	Central Population Register	yes	yes
Switzerland	Register of Foreigners Annual population estimates	Yes	yes

Tali rilevazioni hanno spesso una popolazione obiettivo differente che può, ad esempio, comprendere o meno i rifugiati, i richiedenti asilo e gli irregolari.

La situazione più generale è che le persone che si spostano in modo temporaneo sono conteggiate come migranti, ma la durata minima di permanenza richiesta per esser conteggiate varia tra i paesi e per gruppi di nazionalità.

Fonte: estratto da PROMINSTAT [Kupiszewska *et al.*, 2010]

# Presenza di alcune categorie nei flussi migratori

## Coverage of asylum seekers, refugees and irregular immigrants in the principal sources of migration flow data

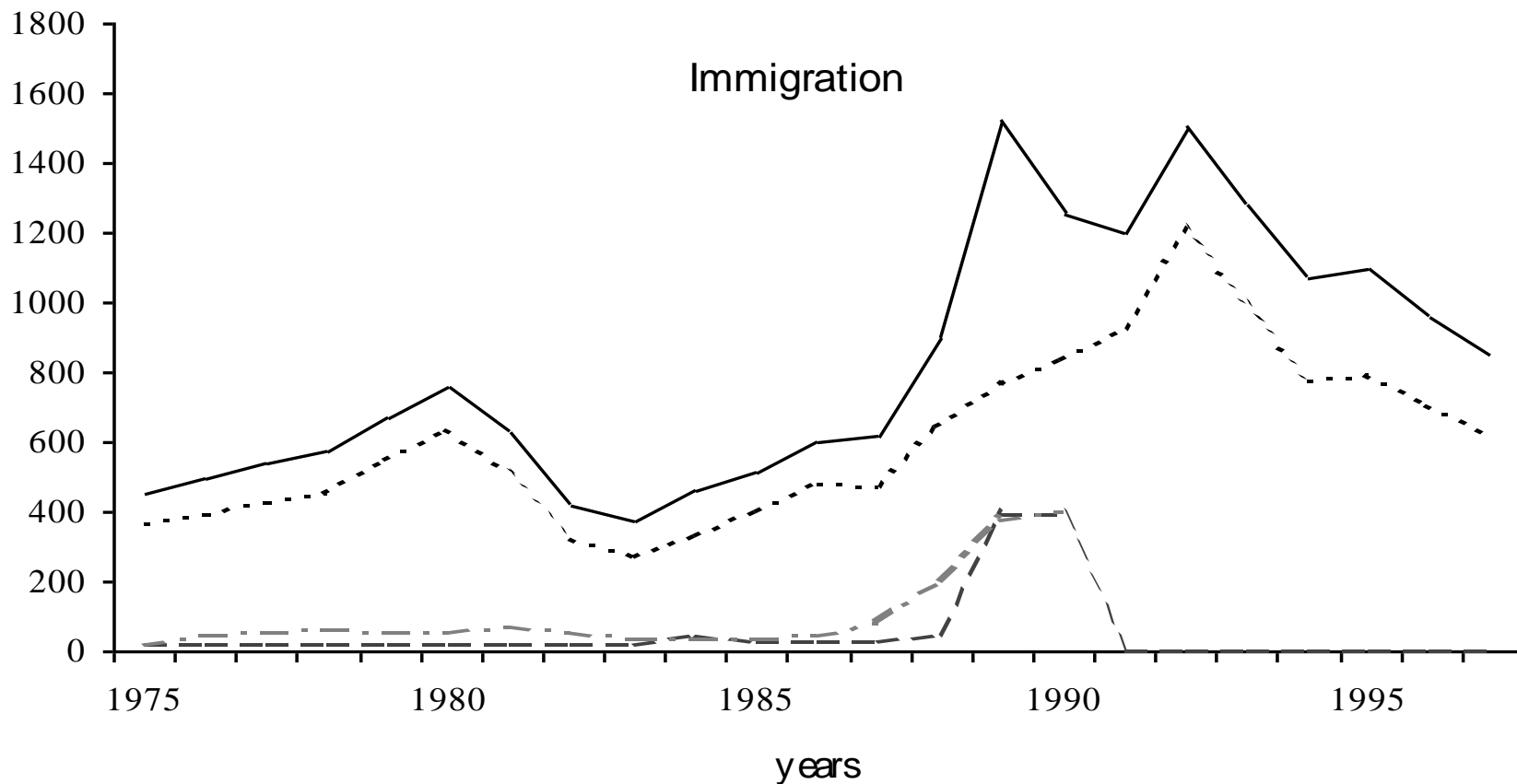
Country	Refugees	Asylum Seekers	Irregular Immigrants
Austria	+	+ <sup>1</sup>	-
Belgium	+ <sup>2</sup>	[+] <sup>3</sup>	-
Germany	+	+	
Denmark	+	-	-
Greece	+	-	-
Spain	+	+	+
Finland	+	-	-
France	+	-	-
Ireland	+	+	+
Italy	+	-	-
Luxembourg	+	-	-
Netherlands	+ <sup>4</sup>	-	- <sup>1</sup>
Portugal	+	-	-
Sweden	+	-	-
U. Kingdom	+	+	+
Norway	+	-	-
Switzerland	+	-	-

**Notes:** ni: no information; 1: Included partially, if registered; 2: Since 2007, included in data provided to Eurostat; 3: From 2010, will be included in data provided to Eurostat; 4: A stay of at least six months is required.

**Source:** PROMINSTAT project Country Reports and the National Statistics Institutes.

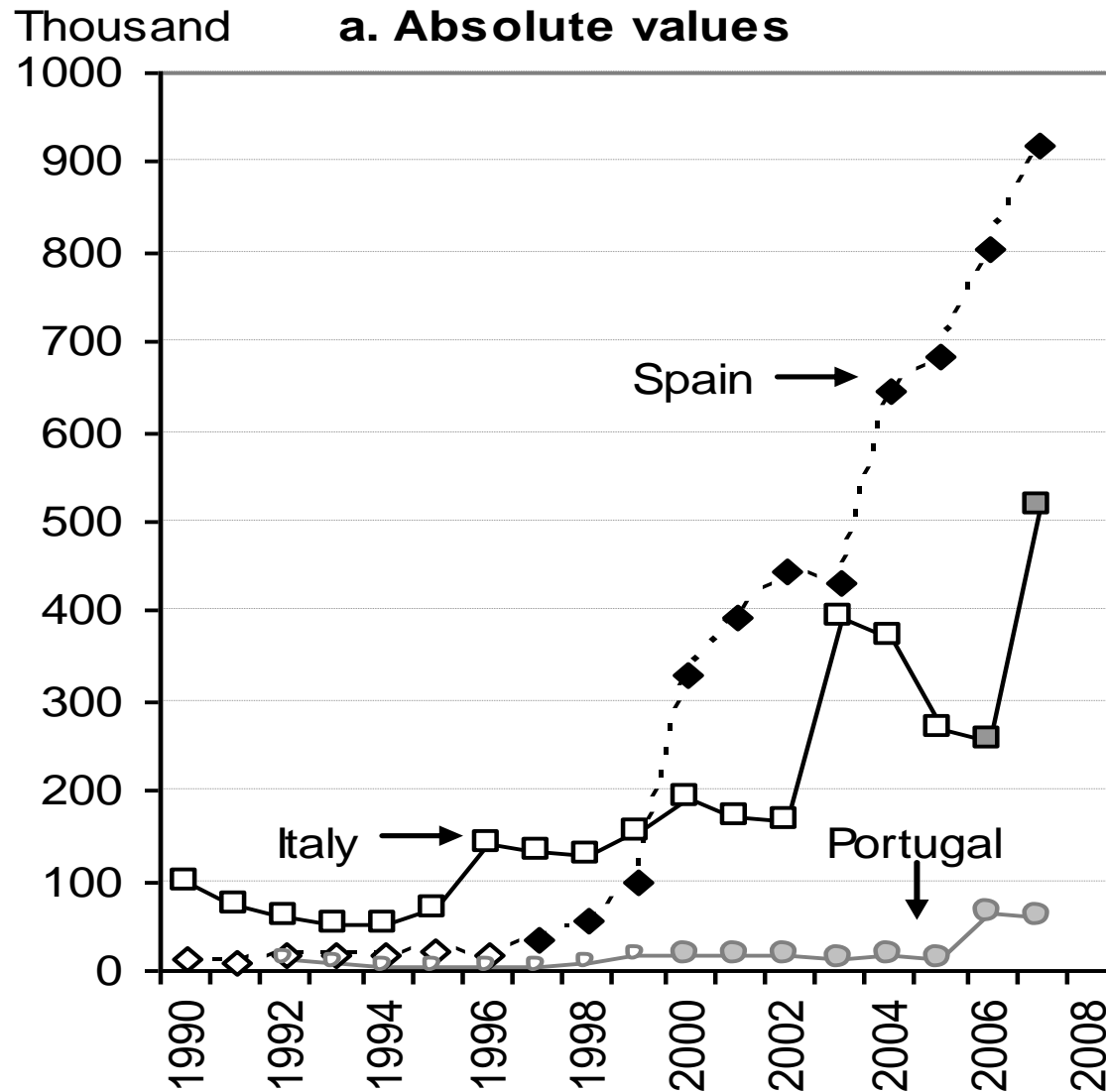
# Immigrazione in Germania, 1975-1997.

## Valori assoluti in migliaia



..... Foreigners    - - - - DRG    - . - . - . Aussiedler    ——— Total

# Immigrazione di cittadini stranieri. Confronto tra paesi dell'Europa meridionale



# Le fonti per misurare lo stock di immigrati/stranieri

- ◆ Il censimento.
- ◆ Registri di popolazione e registri degli stranieri.
- ◆ Altre fonti amministrative (permessi di soggiorno e di lavoro).
- ◆ Indagini campionarie (es.: indagine forze di lavoro).

# Il penultimo round censuario

## Main characteristics of the population and housing censuses

Country	Responsible body	Reference date (of last census)	Type of census	Field enumeration based on registers	Feedback from census to population register
BE	Statistics Belgium (INS)	1.10.2001	Traditional	Yes	No
DK	Statistics Denmark	1.1.2001	Register-based	No field operations	
DE	Federal Statistical Office (DESTATIS)	25.5.1987 (in former FRG)	Traditional	No	No
EL	National Statistical Service of Greece (NSSG)	18.3.2001	Traditional	No register	No register
ES	National Institute of Statistics (INE)	1.11.2001	Traditional	Yes	Yes
FR	National Institute of Statistics and Economic Studies (INSEE)	(1.1.2004)	Rolling census	No register	No register
IE	Central Statistical Office (CSO)	28.4.2002	Traditional	No register	No register
IT	National Institute of Statistics (ISTAT)	21.10.2001	Traditional	No	Yes
LU	Central Service for Statistics and Economic Studies (STATEC)	15.2.2001	Traditional	Yes	Yes
NL	Statistics Netherlands	1.1.2001	Register-based	No field operations	
AT	Statistics Austria	15.5.2001	Traditional	Yes	Yes
PT	National Statistical Institute (INE)	12.3.2001	Traditional	No register	No register
FI	Statistics Finland	31.12.2000	Register-based	No field operations	
SE	Statistics Sweden	1.11.1990	Mainly Register-based	Yes	No
UK	Office for National Statistics (ONS); General Register Office for Scotland (GROS); Northern Ireland Statistical and Research Agency (NISRA)	29.4.2001	Traditional	No register	No register

Fonte: estratto da PROMINSTAT [Poulain, Herm, 2010]

# Una difficile comparazione internazionale: stranieri, immigrati e di origine immigrata

**Foreign population, immigrated population and population of foreign origin in some countries around 2000. Absolute values are expressed in thousands and percentages.**

Country	Year (1 <sup>st</sup> Jan.)	Total Popula- tion	Absolute values (in thousands)			% on total population		
			Foreign citizens	Immigrant population or of foreign origin		Foreign citizens	Immigrant population or of foreign origin	
				min.	max.		min.	max.
Belgium	1998	10.239	902	1.314	1.468	8,8	12,8	14,3
Netherlands	1999	15.864	652	1.890	2.823	4,1	11,9	17,8
France <sup>(a)</sup>	1999	58.520	3.260	4.310	5.620	5,6	7,4	9,6
Norway	2000	4.478	177	282	484	3,9	6,3	10,8

Note: (a) Situation as of date of census.

Source: processed national data and data from Haug W., Compton P. and Courbage Y. (2002), *Les caractéristiques Démographiques des populations immigrées*, Conseil de l'Europe, Strasburg.

# Stranieri e immigrati

Number of foreign citizens and immigrants (born abroad), around 2008

Country	Foreigners			Immigrants			Foreigners per 100 immigrants
	Absolute values (000)	% of total popul.	% born in the country	Absolute values (000)	% of total popul.	% nationals	
Austria	871	10.4	14.2	1,268	15.2	41.3	68.6
Denmark	320	5.8	13.3	486	8.8	43.0	65.9
Finland	143	2.7	10.6	214	4.0	40.8	66.9
Iceland	24	7.6	4.2	38	11.8	37.8	64.9
Ireland <sup>(a)</sup>	421	10.1	3.9	613	14.7	33.3	68.7
Netherlands	719	4.4	12.1	1,794	10.9	64.7	40.1
Portugal	443	4.2	5.1	782	7.4	46.3	56.7
Spain	5,651	12.3	6.0	6,339	13.8	16.2	89.1
Sweden	562	6.1	11.1	1,281	13.8	61.0	43.9
UK	4,162	6.9	5.6	6,677	11.0	41.4	62.3

Nei Paesi Bassi e in Svezia gli immigrati sono più del doppio degli stranieri visto che in 2/3 dei casi hanno la cittadinanza del paese, risultato di una più lunga storia di immigrazione e una legislazione sulla cittadinanza tra le più liberali del continente (la quota di stranieri nati nel paese è tutto sommato bassa).

In Spagna (come in Irlanda) gli stranieri risultano non di molto inferiori rispetto agli immigrati che in una quota bassissima hanno la cittadinanza spagnola, effetto di un'immigrazione recente e intensa, nonché di una legislazione sulla cittadinanza meno favorevole.

# Il caso francese: nel tempo

**Distribution of resident population in France according to place of birth and nationality between 1946 and 1999. Absolute values in thousands.**

Years	Total Popul.	Born in France			Born abroad			Immi- grated 6+7	Foreign. 4+7	Pop. of foreign origin 3+4+6+7
		French at birth 2	Acquir. French 3	Foreign. 4	French at birth 5	Acquir. French 6	Foreign. 7			
1946	39.848	36.908	301	310	343	552	1.434	1.986	1.744	2.597
1954	42.781	39.571	295	245	377	773	1.520	2.293	1.765	2.833
1962	46.456	42.133	336	220	905	931	1.931	2.861	2.151	3.418
1968	49.756	44.009	297	402	1.766	1.019	2.262	3.281	2.664	3.980
1975	52.599	45.907	280	667	1.858	1.112	2.775	3.887	3.442	4.834
1982	54.296	47.169	254	845	1.991	1.167	2.870	4.037	3.715	5.136
1990	56.652	49.556	472	739	1.719	1.308	2.858	4.166	3.597	5.377
1999	58.520	51.340	800	510	1.560	1.560	2.750	4.310	3.260	5.620

*Source:* processed data from INSEE.

# Il caso francese: attualmente

## Stranieri e immigrati in Francia. Valori assoluti in milioni

Categories	1982	1990	1999	1/1/2005
<b>IMMIGRANTS (A+B)</b>	<b>4.0</b>	<b>4.2</b>	<b>4.3</b>	<b>5.0</b>
A. French by acquisition born abroad	1.2	1.3	1.6	2.0
B. Foreigners born abroad	2.9	2.9	2.8	3.0
C. Foreigners born in France	0.7	0.7	0.5	0.5
<b>FOREIGNERS (B+C)</b>	<b>3.5</b>	<b>3.6</b>	<b>3.3</b>	<b>3.5</b>

Al 2008 ci sono in Francia **5 milioni** di immigrati e **6,5 milioni** di discendenti di immigrati, cioè persone che hanno almeno un genitore immigrato (**3 milioni** sono quelli con entrambi i genitori immigrati). Pertanto gli stranieri sono meno del **6%**, gli immigrati sono oltre l'**8%** e gli immigrati con i loro discendenti diretti sono oltre il **18%** della popolazione residente in Francia [Borrel, Lhommeau, 2010].

**La scelta del criterio di identificazione della popolazione di interesse condiziona in modo significativo il confronto internazionale!**

# Popolazione straniera e/o immigrata in ITALIA al censimento del 2001

Casi	Cittadinanza al censimento	Cittadinanza precedente o alla nascita	Paese di nascita	Numero totale residenti censiti		Residenti censiti minori di 18 anni	
				v.a.	%	v.a.	%
a.	Straniera	Straniera	Estero	1.175.829	2,1	146.930	1,5
c.	Straniera	Italiana	Estero				
b.	Straniera	Straniera	Italia	159.060	0,3	137.294	1,4
d.	Straniera	Italiana	Italia				
e.	Italiana	Straniera	Estero	270.868	0,5	45.453	0,5
f.	Italiana	Straniera	Italia	14.914	0,03	3.389	0,03
g.	Italiana	Italiana	Estero	793.348	1,4	89.541	0,9
h.	Italiana	Italiana	Italia	54.581.725	95,8	9.410.561	95,7
Totale popolazione residente in Italia				56.995.744	100,0	9.833.168	100,0
Popolazione straniera (ac+bd)				1.334.889	2,3	284.224	2,9
Popolazione d'origine straniera (ac+bd+e+f)				1.620.671	2,8	333.066	3,4
Immigrati (ac+e+g)				2.240.045	3,9	281.924	2,9
Popolazione straniera immigrata (ac)				1.175.829	2,1	146.930	1,5
Popolazione d'origine straniera immigrata (ac+e)				1.446.697	2,5	192.383	2,0

# La situazione italiana: anni '80 e '90

- ◆ Durante gli anni ottanta la comunità scientifica ha svolto un'importante funzione di stimolo, sollecitando e prospettando soluzioni che permettessero al sistema statistico nazionale di fornire informazioni su un fenomeno ancora in fase di avvio.
- ◆ Alla fine del decennio quelle sollecitazioni hanno preso forma concreta: rapporto per la Conferenza del 1990; censimento 1991.
- ◆ Negli anni successivi questo processo "virtuoso" è continuato: nuova rilevazione sugli stranieri iscritti nelle anagrafi; miglioramento delle statistiche sui permessi di soggiorno (eliminazione duplicazioni e mancate cancellazioni); l'informazione sugli stranieri è disponibile in molte rilevazioni correnti.

# Gli sviluppi successivi: 2000-2004

- ◆ Assestamento delle rilevazioni correnti e attenzione al fenomeno nel censimento 2001, ma l'informazione statistica sul tema non ha compiuto quel salto di qualità che pareva realizzabile a meta dei novanta.
- ◆ Le possibili ragioni: mancanza di un chiaro input politico; minori sollecitazioni da parte della comunità scientifica; frammentazione delle competenze tra le diverse amministrazioni; spostamento dall'Istat ad altri enti della responsabilità di alcune statistiche; decentramento di alcuni compiti amministrativi.
- ◆ Tutto ciò ha rallentato lo sviluppo di un sistema organico di informazione quantitativa sul fenomeno.
- ◆ Sono però fatte delle sperimentazioni che troveranno importanti applicazioni negli anni seguenti.

# Gli sviluppi più recenti: dal 2005 ad oggi

- ◆ La principale novità è rappresentata dalla possibilità di desumere informazioni attendibili sugli stranieri dall'indagine continua sulle forze di lavoro.
- ◆ Altre indagini sulle famiglie con almeno un componente straniero sono state progettate e realizzate (EU-SILC) o in corso di realizzazione (Multiscopo).
- ◆ Si è ridefinito il ruolo delle rilevazioni amministrative (in particolare, permessi di soggiorno) e sono in corso di sperimentazione tecniche di *record-linkage*.
- ◆ Lungo e complesso è stato il lavoro di progettazione del censimento della popolazione del 2011, che rispetto al passato ha numerose e significative novità con riguardo alle modalità di rilevazione e alle informazioni richieste, con significative ricadute sul conteggio della popolazione straniera. I primi risultati definitivi sono usciti a dicembre 2012 e riguardano anche gli stranieri residenti.

# Evoluzione rilevazioni in Italia [1]

**1980** – Quesito sulla cittadinanza (solo le principali e il resto area geografica) nella rilevazione ISCAN delle iscrizioni e cancellazioni per trasferimento della residenza [mod. APR/4].

**1984** – Quesito sulla cittadinanza nella rilevazione degli eventi di stato civile

**1983-87** – Prima indagine coordinata su “La popolazione straniera presente in Italia”, svolta in collaborazione tra diversi gruppi universitari

**1992** – I micro-dati sui permessi di soggiorno del Ministero dell’Interno sono rivisti dall’ISTAT e parte la serie omogenea fino al 2007 (ISTAT, 1998)

**1993** – Inizia la rilevazione anagrafica degli stranieri residenti (bilancio demografico annuale e stock per cittadinanza, in entrambi i casi per sesso) [mod. P.3]

**1993-94** – Seconda indagine coordinata su “Indicatori di integrazione degli stranieri”, svolta in collaborazione tra diversi gruppi universitari

**1995** – Vengono considerate tutte le cittadinanze nella rilevazione ISCAN

**1996-2000** – Indagini campionarie con il metodo dei centri e ambienti di aggregazione in alcune aree della Lombardia

**1998** – Gli **italiani per acquisizione** sono distinti dagli italiani dalla nascita nelle rilevazioni di stato civile e in quelle giudiziarie (separazioni e divorzi)

**1999** – Parte la rilevazione sulle iscrizioni anagrafiche per nascita [mod. P.4]

# Evoluzione rilevazioni in Italia [2]

**2001** – Il censimento demografico punta l'attenzione in particolare sulla popolazione residente distinguendo gli stranieri secondo la cittadinanza attuale e gli **italiani per acquisizione** secondo la cittadinanza precedente

**2001-2013** – Parte l'indagine campionarie annuale con il metodo dei centri e ambienti di aggregazione in Lombardia realizzata dalla Fondazione ISMU all'interno dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione e la multietnicità

**2002** – Inizia la rilevazione anagrafica degli stranieri residenti per sesso e anno di nascita [Strasa]

**2005** – Per la prima volta l'Indagine Continua sulle Forze di Lavoro (ICFL) dell'ISTAT fornisce stime affidabili sulla popolazione straniera residente.  
[http://www3.istat.it/dati/catalogo/20060315\\_01/mn0627stranieri\\_nelle\\_forze\\_di\\_lavoro.pdf](http://www3.istat.it/dati/catalogo/20060315_01/mn0627stranieri_nelle_forze_di_lavoro.pdf)

**2005** - L'ISTAT diffonde alcuni dati sullo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari degli stranieri rilevati nell'Indagine Multiscopo sulle famiglie

**2005** - Nell'ambito del progetto "Il Mezzogiorno dopo la grande regolarizzazione" (finanziato dal Ministero del Lavoro e realizzato dalla Fondazione ISMU in collaborazione con altri enti) viene condotta l'**indagine SUD** su 30.000 immigrati maggiorenni originari dei PFPM, di cui 22.000 presenti nelle 30 province del Sud e 8.000 in 10 province del Centro-Nord

**2005-2006** – Viene realizzata la prima l'Indagine campionaria su "I ragazzi figli di stranieri e di italiani" (ITAGEN2), coordinata dall'Università di Padova in collaborazione con altre Università ed Enti di ricerca. Ha riguardato oltre 20.000 alunni della scuola secondaria di 1° grado (di cui circa la metà stranieri) residenti in 10 regioni italiane. Seconda fase nel 2008.

# Evoluzione rilevazioni in Italia [3]

**2008** - Nel questionario dell'ICFL dell'ISTAT è stato inserito per il II trimestre del 2008 un modulo ad hoc standardizzato a livello europeo con informazioni su alcuni aspetti dell'integrazione degli stranieri e loro discendenti nel mercato del lavoro. <http://www.istat.it/it/archivio/8581>

**2008** – E' stata realizzata l'Indagine campionaria su "La misura del livello di integrazione della popolazione straniera in Italia attraverso dati di indagine" da parte della fondazione ISMU in collaborazione con Università ed enti territoriali. Oltre 12.000 interviste svolte in 30 aree geografiche (grandi comuni o province).

**2009** – E' stata realizzata l'Indagine campionaria su "I percorsi lavorativi dei cittadini immigrati" (PERLA), finanziata dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-1013, dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno, e realizzata da Fondazione ISMU, Censis, IPRS. Circa 16.000 interviste in 18 province.

**2009** – E' stata avviata nel mese di giugno l'Indagine ISTAT su "Redditi e condizione di vita delle famiglie di immigrati" attraverso una convenzione con il Ministero del Lavoro. Rappresenta un ampliamento dell'indagine EU-SILC (*European Statistics on Incomes and Living Conditions*). L'indagine ha riguardato circa 7.000 famiglie con almeno un componente straniero.

**2011** – Indagine Multiscopo dell'ISTAT sulla Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in Italia, finanziata dal Ministero della Salute e dal Dipartimento per le pari opportunità. In fase di progettazione era previsto un campione di circa 12.000 famiglie con almeno uno straniero, successivamente ampliato di ulteriori 4.000 famiglie per garantire la rappresentatività dei residenti nei comuni di Milano, Roma e Napoli. L'indagine è terminata ad inizio 2013 e sono da poco (giugno 2013) usciti i primi risultati.

**2011** – Censimento della popolazione e delle abitazioni ... e le novità collegate alla rilevazione totale (LAC, LIFA, etc.). **E' in fase di ridefinizione l'architettura delle statistiche demografiche!**

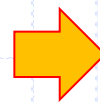
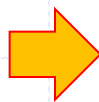
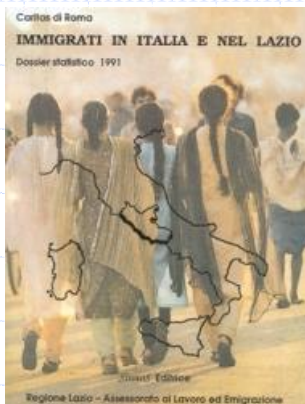
# La situazione complessiva

- ◆ Il problema principale non è tanto costituito dalla mancanza di dati, quanto piuttosto dalla necessità di mettere insieme informazioni di natura diversa per definizioni, concetti e pratiche di rilevazione, provenienti per di più da una pluralità di soggetti istituzionali. Anche perché nei casi in cui l'ente di rilevazione non coincide con l'Istat non sempre le notizie fornite sugli aspetti metodologici delle rilevazioni consentono di ricostruirne le caratteristiche con il necessario rigore.
- ◆ Il cammino percorso dalle statistiche migratorie italiane in questi anni ha permesso il raggiungimento di importanti risultati, mettendo a disposizione degli utenti informazioni utili a seguire e comprendere l'evoluzione del fenomeno. **Molte statistiche sono oggi disponibili in I.Stat.**

# Dagli annuari ai datawarehouse [1]

## I Dossier statistici della Caritas (di Roma) italiana o Idos

[http://www.caritas.it/home\\_page/tutti\\_i\\_temi/0000404\\_Dossier\\_Statistico\\_Immigrazione.html](http://www.caritas.it/home_page/tutti_i_temi/0000404_Dossier_Statistico_Immigrazione.html)



## I Rapporti sulle migrazioni della Fondazione ISMU

<http://www.ismu.org/>

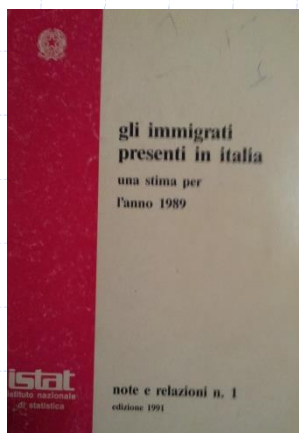


### Diciannovesimo rapporto sulle migrazioni 2013

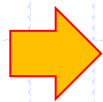
Presentazione  
10 dicembre 2013  
ore 9,30 – 13,30  
Centro Congressi Cariplo  
Via Romagnosi 8, Milano

# Dagli annuari ai datawarehouse [2]

Il cruciale ruolo dell'Istat nel progresso del quadro informativo non si è mai trasformato in una pubblicazione (cartacea) annuale:



Una serie mancata



[http://www3.istat.it/dati/catalogo/20070828\\_01/inf\\_0710\\_presenza\\_straniera\\_0305%20.pdf](http://www3.istat.it/dati/catalogo/20070828_01/inf_0710_presenza_straniera_0305%20.pdf)

# Dagli annuari ai datawarehouse [3]

## Verso la disponibilità di statistiche continue via web:

- ❖ La banca dati «**DEMO: demografia in cifre**» raccoglie serie di dati a partire almeno dal 2002 anche per gli stranieri



<http://demo.istat.it/index.html>

- ❖ il data warehouse Immigrati.Stat raccoglie e sistematizza le informazioni statistiche sugli immigrati e i nuovi cittadini al fine di renderle più facilmente fruibili dalle diverse tipologie di utenti interessati (ricercatori, policy makers, giornalisti, cittadini). Si tratta di un contenitore *in progress* che si propone di adeguarsi nel tempo a eventuali nuove esigenze informative



<http://www.istat.it/it/immigrati>

# Questo e altro in .....

Bonifazi C. e Strozza S.

2006 "Conceptual framework and data collection in international migration", in G. Caselli, J. Vallin and G. Wunsch (eds), *Demography: Analysis and Synthesis*, Vol. IV, Elsevier, San Diego.

2008 "Informazione statistica ed esigenze conoscitive sull'immigrazione straniera: realtà, problemi e prospettive", in Istat, *La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi*, Roma, pp. 187-212.  
[http://www3.istat.it/dati/catalogo/20081217\\_00/presenza straniera in italia accertamento analisi1208.pdf/](http://www3.istat.it/dati/catalogo/20081217_00/presenza_straniera_in_italia_accertamento_analisi1208.pdf/)